

ANTEPRIMA Presentata la mostra che sarà inaugurata venerdì all'ex chiesa dell'Angelo a Lodi

Russia 1917: storia di un sogno infranto

L'assessore Maggi: «Così chiudiamo il ciclo di approfondimento storico con un ulteriore evento dedicato al totalitarismo»

«La Rivoluzione è stata il suicidio di un popolo che ha rinnegato un grande passato e un grande futuro in nome dell'interesse del momento, a causa del nichilismo che ha avviluppato l'anima popolare». Nella parole del filosofo russo Nikolaj Berdjaev è racchiuso il senso di *Russia 1917 - Il sogno infranto di un mondo mai visto*, la mostra itinerante, presentata la scorsa estate al Meeting di Rimini, che da venerdì al 4 marzo sarà allestita negli spazi dell'ex chiesa dell'Angelo in via Fanfulla a Lodi. I 40 pannelli del percorso espositivo presentano fotografie d'epoca, manifesti e scritti di intellettuali come lo stesso Berdjaev, Semen Frank, Sergeij Bulgakov e altri, illuminati da uno sguardo integralmente umano e cristiano, capace di cogliere subito la natura profonda della Rivoluzione russa. Con il rovesciamento dell'Impero e l'avvento delle teorie comuniste si aprì infatti un'era nuova per l'umanità: lo sforzo più compiuto mai visto di «organizzarsi senza Dio, per sempre e definitivamente».

L'esposizione è organizzata dal Comune di Lodi in collaborazione con il Centro culturale "Santa Francesca Cabrini": «Si tratta della prima mostra decisa e organizzata dal Comune - spiega l'assessore alla cultura Lorenzo Maggi - Dopo aver celebrato la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo vogliamo chiudere il ciclo di approfondimento storico con un ulteriore evento dedicato al totalitarismo. È un'occasione importante per i cittadini e gli studenti per approfondire cosa hanno generato i crimini politici nel XX secolo». La tragedia della Rivoluzione fu resa possibile dallo svuotamento della politica e della



L'assessore Lorenzo Maggi e Marisa Frattini, presidentessa del Centro culturale Santa Francesca Cabrini, sotto il manifesto della mostra



società cristiana, dal tradimento della Chiesa e dalla delegittimazione di ogni autorità civile: su questo terreno attecchì il nichilismo di un'utopia politica animata da una religiosità rovesciata, radicalmente immanente. «Nell'ulti-

ma parte della mostra - spiega Marisa Frattini, presidentessa del Centro culturale "Santa Francesca Cabrini" - si parla proprio di nichilismo, cioè del fatto che il potere toglie ogni desiderio all'uomo: un aspetto, purtroppo, ancora molto

attuale». L'evento verrà inaugurato venerdì alle 19: interverranno Lorenzo Maggi e don Bassiano Ugè, vicario generale della diocesi di Lodi. La presentazione della mostra sarà a cura di Giovanna Parravicini, ricercatrice della Fon-

dazione Russia Cristiana e consulatore del Pontificio consiglio per la cultura. ■

Russia 1917- Il sogno infranto...

Da venerdì (ore 19) fino al 4 marzo all'ex chiesa dell'Angelo in via Fanfulla a Lodi